

Domenica 29.06.2014



Questa volta cerco di anticipare i tempi e arrivo in piazzetta in orario. Siamo in pochi, ma a Puianello ci congiungeremo con i reggiani ed i locali e formeremo un gruppo da dodici unità, che affronta la statale in sei belle coppie. Michele e Stefano, Silvio e Dino (ormai non più ospite, ma uno di noi), Richi e Celso, Enrico ed io, Giuli ed Iller ed infine Lello e Carlo. L'andatura è discreta. Ogni tanto c'è chi allunga, leggi Richi, oppure Silvio, oppure Lello, soprattutto quando pensa che siano in azione le telecamere fisse. Argomento delle chiacchiere, perché pure per quelle c'è spazio, le uscite settimanali, in preparazione della trasferta Dolomitica di alcuni di noi. Imparo così che Michele, Giuliano e Dino, la strada per Villa l'hanno appena fatta il giorno prima, quando hanno avuto come meta addirittura Monte Orsaro. Stefano, invece, in quel di Parma si è beccato Schia. Roba da niente. Silvio non perde una uscita dei pensionati e parliamo di centinaia di chilometri per volta. Richi e Celso, pure loro pensionati, girano in proprio, ma non si fanno mancare nulla. Di Lello poco si sa, come pure di Iller, mentre Enrico e Carlo, più che altro fanno intendere di uscite non proprio ciclistiche, che forse è bene non pubblicizzare. Ed io? Beh i miei giri mediani li conoscono tutti. A mezzogiorno stacco, ma non faccio più di trenta chilometri in piana. Non mi lamento, ma la salita la temo. Oggi, poi, ho il pacco pignoni nuovo, per cui non ho neanche la scusa per rientrare o accorciare. Chiacchiera dopo chiacchiera, superiamo Casina e La Quercia. Breve sosta podistica (e fisiologica), nella zona sbarrata della 63 (ormai, visti i continui passaggi, Michele e Dino hanno le chiavi per aprire tutti i cancelli del blocco), quindi a Ca' del Merlo, per evitare di incorrere in pattuglie di Carabinieri e Polizia, utilizziamo il cavalcavia per rientrare sulla via. Il tratto prima della Felinese e la Felinese stessa, vedono Michele e Stefano alternarsi al comando a velocità sostenuta, nonostante il vento contrario. La discesa della Gatta, invece, vede il solito Giuliano a dettar legge. Alla fontana di Gatta, ci ritroviamo solo in dieci. Iller e Celso hanno preferito altri lidi. In fila indiana procediamo per Carniana e Villa, dove Richi viene superato

all'ultimo metro dal duo Michele e Dino. Si prosegue per la discesa che porta al Secchiello e alla salita di Costabona. I miei pignoni si comportano bene, per cui mi lascio prendere dall'euforia. Grosso errore. Cerco e riesco a recuperare Dino, Michele e Stefano, leggermente avvantaggiati, ma anche per le energie sprecate su da Carniana e Villa, ad un certo punto si accende il lampeggio della spia. Siamo a metà del percorso. Non è un bel segno. La fontana di Costabona, giunge opportuna per recuperare. In ogni caso, nei chilometri successivi, cerco Lello e mi accodo a lui, l'unico vero cardio che riporta sempre a casa. Quara è in discesa, ma Cà Marastoni è la in alto. Giuli ci aspetta al bivio per Cerrè, mentre gli altri sono leggermente davanti. In ogni caso fino al Secchia è tutta discesa. Sul ponte siamo di nuovo raggruppati, pronti ad affrontare la tanto temuta Gatta, che non è dura, ma viene affrontata dopo settanta chilometri e altre cinque salite. Con Lello fermo ai box per motivi fisiologici, scelgo la ruota di Giuli e non la mollo fino alla Statale. Lungo la Felinese è Michele che guida. Intanto anche Richi è rimasto un po' staccato, per cui siamo in otto ad arrivare a Cà del Merlo, alla Quercia e a Casina. Il rientro è gestito tutto da Dino, che fa alzare la media del giro tenendo la velocità sempre sopra i quarantatrè, anche nei tratti in falsopiano. Brevi comparse al comando le fanno anche Stefano e Michi. Io, Enrico, Silvio, Carlo e Giuli, altro non facciamo che stare in scia. A Puianello veniamo abbandonati da Dino (li abita) e dai reggiani Giuli, Carlo ed Enrico, mentre con Stefano, Michi e Silvio rientro a Montecavolo. Prima della fontana del sindaco, ci fermiamo a chiacchierare con Massimo, impegnato in lavori di giardinaggio, ragguagliandolo sulla forma dei vari componenti della Ciclistica, visto che ancora non è riuscito ad uscire con noi e veniamo anche raggiunti da Richi e Lello che si uniscono alle chiacchiere.

Giornata velata in quota Km 101    Tempo 4 ore 16 minuti

Partecipanti    11 ciclistica + 1 ospite    Totale 12